

Lettre de Lorenzo Calderoni à Émile Zola du 8 février 1898

Auteur(s) : **Calderoni, Lorenzo**

Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

1 Fichier(s)

Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

Citer cette page

Calderoni, Lorenzo, Lettre de Lorenzo Calderoni à Émile Zola du 8 février 1898,
1898-02-08

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 20/09/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7366>

Présentation

Genre Correspondance

Date d'envoi [1898-02-08](#)

Adresse Crusinallo

Information générales

Langue [Italien](#)

Cote ITA CALDERONI 1898_02_08

Éléments codicologiques Un bifeuillet original.

Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).
Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution - Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 19/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

Illustré Emilio Zola
Eroe per la verità - Parigi.

Un ricordo - So d'aver letto nel Corriere della Sera di Milano una corrispondenza da Parigi - ritengo scritta dal suo corrispondente ordinario, Sig. Paolo Barnasconi, nome ben noto nel mondo giornalistico e che tuttora deve trovarsi così - nella quale vi descriveva la ignominiosa funzione - compiuta per entro il vusto contile d'inquartiere militare di Parigi - della degradazione dello sciagurato capitano Dreyfus, avvenuta poco dopo la sua condanna.

Il Capino, condotto in giro per essere fatto bersaglio agli spari agli scherni ed ai più atroci insulti dei numerosi ufficiali di tutte le armi, i cui rehierati; alle parole di: traditore, hai ben meritato la tua condanna, rispondeva tratto tratto: fra tre anni sarà riconosciuta la mia innocenza!

Non ho il giornale alla mano per citarne la data. I fatti e le parole qui riferite sono d'allora, e nel giornale di Parigi di quel tempo se ne deve trovare riferimento, poiché non sarà il solo corrispondente del Corriere della Sera di Milano che le avrà allora apprese.

Ora se lo sventurato Dreyfus per iscazionarsi da ingiusta condanna, ai suoi insultatori rispondeva = fra tre anni sarà riconosciuta la mia innocenza = come può essere creduta seria l'affermazione di chi sostiene che all'ultimo momento il condannato si sia confessato res dell'ascritagli malfatto?

Non ho creduto di poter tenere in me questi recordi, in presenza del gran dramma giudiziario che in questi giorni si volge dinanzi alla Corte d'appello di Parigi e di cui voi gloriosi vincitori dell'oppressione sarete forse la nobile vittima.
Vi invio di sostegno nella grande tenzone, la simpatia del

mondo intero, anche se comuni al nostro della verità.

Un umile v. ammiratore.

Croninello (Provincia di Novara) 8 giugno 1898. Giacomo Donato Calderoni.